SSR Svizzera italiana CORSI



Rapporto
del Consiglio del pubblico

Lingua dei segni (LIS) nei programmi RSI

Ottobre 2026

Introduzione

L'accessibilità rappresenta un valore essenziale che assicura a ogni individuo, senza distinzione di abilità, l'opportunità di utilizzare e godere dei contenuti e dei servizi digitali della SSR e pertanto anche della RSI. L'accordo 2023-2027 sottoscritto dalla SSR – che regola quali trasmissioni vanno sottotitolate, quali audiodescritte e quali tradotte in lingua dei segni (LIS), vedi www.srgssr.ch/it/cosa-facciamo/coesione/accesso-privo-di-ostacoli – prevede di sottotitolare entro il 2027 tutte le trasmissioni editoriali trasmesse in televisione e di incrementare la quota di trasmissioni sottotitolate anche nella sua offerta online. Si sottolinea inoltre che «***oggi vengono già offerte 1200 ore di trasmissioni in prima diffusione in lingua dei segni. Si prevede di raggiungere le 1300 ore entro il 2027. La priorità è data ai contenuti politici e a quelli destinati all'infanzia e alla gioventù***». Nel merito delle trasmissioni con audiodescrizione è previsto un sostanziale ampliamento, ossia passare dalle oltre 1200 ore attuali a 2000 ore entro il 2027. La SSR si impegna ad acquistare e trasmettere contenuti con audiodescrizione, a condizione che risulti sensato dal punto di vista economico, logistico e qualitativo. L'accordo sottolinea inoltre che: «***L'accessibilità dei siti web e delle applicazioni viene costantemente migliorata, mentre le nuove piattaforme sono da subito sviluppate completamente senza barriere***». In collaborazione con le associazioni, la SSR si impegna a creare nuovi gruppi specialistici in cui vengono «***discussi aspetti qualitativi delle prestazioni, analizzate innovazioni e opportunità tecnologiche, nonché direttamente coinvolte le persone interessate***».

Offerta RSI per le persone con disabilità sensoriali

In una nota del gennaio 2024, la RSI affermava: «***Rendere accessibili i programmi a tutte le persone con disabilità sensoriale è uno dei compiti che caratterizzano il mandato di servizio pubblico. Ogni giorno dunque, per favorire l'accessibilità, la RSI offre programmi in lingua dei segni, audiodescritti e sottotitolati. L'offerta di anno in anno si è ampliata sia a livello qualitativo sia a livello quantitativo, sulla base di un accordo raggiunto con le associazioni che operano nell'ambito della disabilità sensoriale***». https://www.rsi.ch/la-rsi/il-nostro-ruolo/RSI-un%E2%80%99offerta-sempre-pi%C3%B9-ampia-per-le-e-i-disabili-sensoriali--1781483.html –
Il rapporto di gestione 2025 della SSR fornisce un quadro più recente: «***En 2025, la RSI a ajouté le programme d'actualité régionale Il Quotidiano au catalogue de ses émissions en langue des signes, dont font partie depuis plusieurs années Il Giardino di Albert, Insieme, La Cavia et Patti Chiari. L'émission nationale du 1er août et l'Eurovision ont été traduits en langue des signes. Et bien évidemment, les actualités nationales et internationales ont elles aussi été rendues accessibles en langue des signes italienne – tant le téléjournal de 20 h 00 que les allocutions des conseiller.ères fédéraux.ales. L'unité italophone a également maintenu la traduction de vidéos pour le jeune public sur la plateforme en ligne RSI EDU. Est venue s'ajouter la nouvelle rubrique Curiosordità, présentée par des animateur.trices sourd.es***». https://gb.srgssr.ch/fr/2025/service-public/solidarite

La lingua dei segni alla RSI

L'attenzione del presente monitoraggio – che ha preso in considerazione il periodo da giugno ad agosto – è rivolta essenzialmente all'offerta RSI in lingua dei segni (LIS) che si inserisce nell'impegno di servizio pubblico volto a garantire un'informazione accessibile anche alle persone con disabilità sensoriale.
Una premessa è d'obbligo: il Consiglio del pubblico non ha gli strumenti per una valutazione qualitativa della traduzione in lingua dei segni, per cui si è optato per un'analisi più quantitativa dell'offerta in LIS su PlayRSI, prendendo in considerazione la tipologia dei programmi disponibili, le modalità di integrazione LIS, gli aspetti tecnici e di fruibilità nonché l'accessibilità della piattaforma. Il monitoraggio evidenzia un'offerta quotidiana in LIS piuttosto costante da anni – in riferimento alle emissioni quali ***TG delle 20***, ***Quotidiano*** e ***Meteo*** che coprono la fascia serale e sensibile dell'informazione –, arricchita da programmi settimanali come il ***Giardino di Albert*** e da contenuti editoriali di rilevante interesse. Pur rappresentando un servizio importante, l'offerta LIS rimane tuttavia più circoscritta rispetto a quella della sottotitolazione e si concentra soprattutto su alcuni appuntamenti specifici del palinsesto.

Canale LIS

Non esiste un vero e proprio canale TV RSI dedicato alla lingua dei segni: i contenuti sono distribuiti su Play RSI, categoria LIS – https://www.rsi.ch/play/tv/categorie/lingua-dei-segni – che permette di reperire i programmi on-demand tradotti in lingua dei segni. La pagina propone una quindicina di titoli di trasmissioni che RSI traduce in LIS. Se ***TG delle 20*** e ***Meteo*** sono presenti con l'edizione del giorno prima, il ***Quotidiano*** invece, sospende nel periodo estivo la programmazione in LIS per ragioni economiche. Il mantenimento e lo sviluppo di questi servizi richiedono infatti risorse considerevoli che incidono anche su altre trasmissioni in LIS, una scelta che si può comprendere alla luce delle risorse disponibili.
A essere aggiornati a seconda del contenuto editoriale sono ***Il Giardino di Albert***, ***Insieme*** (settimanale che porta alla scoperta della solidarietà in Svizzera e all'estero), ***Eventi LIS***: rubrica dedicata ad allocuzioni, speciali, votazioni, ***Democrazia diretta***, feste nazionali e altri avvenimenti come la recente cerimonia di premiazione del Locarno Film Festival. ***La Cavia*** è presente con le tre stagioni andate in onda dal 2024.
Un esempio interessante è l'edizione svizzera di ***Eurovision Song Contest*** sia per la quantità di canzoni rese accessibili in LIS sia per la capacità degli interpreti di restituire non solo il testo ma pure la dimensione musicale delle esibizioni.
Altro discorso per ***Patti Chiari*** che nella descrizione del programma in LIS si dice presente dal 2024 ma che si interrompe alla puntata del 30 maggio 2025. La pagina LIS pubblica altri contenuti che risultano datati ma che restano disponibili e possono quindi continuare ad essere valorizzati in altri contesti, tra questi ***Curiosordità***, ***EDU-LIS*** (il portale per le scuole e famiglie propone dei video in lingua dei segni, l'ultimo episodio è però del 25.08.2025), ***Cucine senza frontiere***, ***Dalla testa ai piedi***, ***Helveticus***, due stagioni di ***Rendez-vous***

al parco... A non essere più accessibile in ragione dei diritti di diffusione è la serie di matrice giallo/crime ***Alter Ego***, prodotta nella Svizzera italiana e proposta per la prima volta in Svizzera con la traduzione in lingua dei segni, o ancora il cartone animato ***I misteri di Maelys***.
La programmazione presenta una struttura chiara e facilmente navigabile; ciascun episodio in LIS è accompagnato da una sintetica descrizione dei contenuti. Sebbene la disponibilità del servizio sia generalmente riconoscibile dagli utenti, non è presente un elemento grafico distintivo che identifichi in modo immediato e uniforme i programmi accessibili in LIS. Inoltre, non ci sono filtri di ricerca specifici per la LIS su PlayRSI: è proposta come categoria separata. L'impressione è che si possa fare di più in riferimento alle dichiarazioni del 2024.

Criteri tecnici e regia del segnato

L'attenzione del Consiglio del pubblico si è concentrata sull'interpretariato LIS in relazione alle inquadrature, alle dimensioni del riquadro e soprattutto alla gestualità: mani, postura ed espressione facciale dell'interprete sono infatti elementi fondamentali della grammatica LIS. La valutazione è complessivamente buona. Dimensioni del riquadro e inquadrature risultano calibrate in quanto permettono una chiara visione delle mani, delle espressioni del volto e della parte superiore del corpo, mentre lo sfondo neutro crea un buon contrasto visivo. L'abbigliamento degli interpreti, a tinta unita e privo di decorazioni, evita distrazioni e migliora la leggibilità dei segni; anche la scelta del colore diversa per ogni rubrica è coerente con il tipo di trasmissione come ad esempio lo sfondo giallo luminoso che ben si addice ad un programma quale ***EDU-LIS***, dedicato ai giovani e un po' grintoso.
La dimensione del riquadro, pari a circa un terzo dello schermo, rappresenta un buon compromesso tra la visibilità dell'interprete e quella del contenuto editoriale; tuttavia vi sono state delle sovrapposizioni del riquadro a parti significative dell'immagine, in particolare quando i video non sono stati concepiti per integrare questa finestra. Nei programmi caratterizzati da frequenti variazioni di inquadratura o montaggi rapidi, il riquadro dell'interprete risulta difficile da seguire, sebbene questo non sia un problema ricorrente. Nel complesso la qualità del video è adeguata per consentire una chiara comprensione dell'interprete LIS, e la posizione dell'interprete, sul lato destro o sinistro delle schermo, appare equilibrata.
Gli interpreti si distinguono per una presenza scenica professionale, evidenziata da una postura appropriata, una gestualità specifica e un atteggiamento comunicativo che si allinea con il contenuto trasmesso. Tuttavia, è importante evitare sovrapposizioni di voci, come è accaduto durante l'intervista a Ivana Galfetti, pioniera dei diritti per le persone sorde in Svizzera e fondatrice della Federazione dei sordi nella Svizzera italiana (https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Quando-i-gesti-parlano-%E2%80%9Cma-non-%C3%A8-sempre-stato-cos%C3%AC%E2%80%9D--3140757.html). La signora Galfetti si esprimeva in prima persona con la propria voce, il sovrapporsi dell'interprete ha reso la fruizione poco gradevole, compromettendo la buona riuscita dell'intervista.
Un altro aspetto da considerare è il modo in cui l'interprete entra in scena, che può essere già presente o inserirsi con naturalezza dal lato: la prima soluzione adottata da ***Il giardino di Albert*** risulta più fluida e armoniosa mentre la comparsa improvvisa dell'interprete in ***Eurosong*** è apparsa poco naturale dal punto di vista comunicativo.
L'impressione è che le scelte stilistiche nel loro insieme favoriscono una fruizione chiara e rispettosa delle esigenze di un pubblico che utilizza la lingua dei segni.

Integrazione multimediale

L'offerta di programmi in LIS è parte integrante dell'impegno della RSI (e SSR) per garantire l'accessibilità radiotelevisiva e digitale, sfruttando in modo combinato e flessibile diversi canali e tecnologie distribuiti sulle varie piattaforme del servizio pubblico. Questa offerta non si limita alla sola diffusione televisiva ma si sviluppa attraverso molteplici canali e piattaforme, ampliando così le opportunità di accesso ai contenuti del servizio pubblico. Per l'utente ciò significa poter fruire del servizio direttamente dalla propria Smart TV (funzionalità riservata tuttavia agli abbonati Swisscom), collegata a internet e con possibilità di supportare HbbTV, sintonizzando RSI LA1 o LA2, all'apparire dell'indicazione sullo schermo, premendo il tasto rosso. È il caso per l'edizione principale del ***TG delle 20*** in lingua dei segni, disponbile in diretta su HbbTV; le repliche notturne su LA1 sono trasmesse in LIS.

L'integrazione si sviluppa su tre livelli tecnologici e di contenuto:
- Sinergia tra TV e Web (HbbTV e Streaming): molti programmi, come il format scientifico e culturale ***Il Giardino di Albert***, utilizzano la tecnologia della Smart TV (HbbTV). Questo permette allo spettatore di attivare o disattivare la finestra con l'interprete LIS in tempo reale sul televisore, oppure di seguire lo streaming dedicato direttamente su smartphone e tablet.
- La piattaforma Play RSI ospita una sezione interamente dedicata alla Lingua dei segni. Qui i principali programmi informativi e di approfondimento – come il ***TG delle 20***, ***Il Quotidiano***, il ***Meteo***, ***Patti chiari*** e il magazine ***Segni*** che viene trasmesso su LA1 di norma nell'ultima domenica del mese, da settembre a giugno, per poi essere riproposto in replica su LA2 il venerdì pomeriggio successivo, salvo variazioni dovute alla programmazione di eventi sportivi – vengono riprodotti in modalità On Demand con l'integrazione nativa dei LIS performer e degli interpreti.
- RSI EDU-LIS integra brevi video esplicativi dedicati a temi complessi (come la sostenibilità e l'ambiente), pensati appositamente per una fruizione interattiva sul web da parte di scuole o utenti privati.

Magazine Segni

La rubrica ***Segni*** merita una sua considerazione rispetto all'interpretariato LIS di qualsiasi altro contenuto RSI in quanto non è un'emissione pensata da udenti e semplicemente tradotta bensì è un format condotto e presentato da persone sorde per persone sorde, con il coinvolgimento della comunità segnante, e perciò diverso e impor-

tante perché su PlayRSI dà spazio alla lingua dei segni italiana e trasforma la LIS in lingua di dignità culturale. ***Segni*** si rivolge principalmente al mondo dei sordi con una selezione di temi che possono attrarre anche un pubblico più ampio, favorendo inclusione e sensibilizzazione. La varietà di contenuti, tra cui reportage, interviste e testimonianze, rende l'offerta informativa ricca e coinvolgente, che va oltre la sordità come dimostrato dal reportage sull'impresa sociale PRO per la stagione 2024, segnalando un'apertura a temi sociali di interesse generale.
Condotto in LIS, ***Segni*** propone filmati di cultura, sport e intrattenimento, con focus su aspetti meno noti della vita delle persone sorde. L'audiodescrizione (sul Canale Audio 3) offre sottotitoli chiari e una grafica moderna e funzionale (esempio @musica, oppure simboli sullo stile di Instagram), i colori sono distintivi per facilitare la comprensione. Le puntate si concentrano maggiormente su esperienze internazionali e nazionali: tedesca e romanda principalmente. Lo spazio dedicato alla Svizzera italiana è in effetti esiguo ed evidenzia una disparità rispetto alla produzione delle altre regioni linguistiche SSR. La ripartizione delle nove puntate prodotte da SSR ogni anno comprende una sola produzione RSI, contro 5 targate RTS e 3 SRF, tutte di sicuro valore (per il servizio pubblico), ma assai limitate per la realtà della Svizzera italiana.

Conclusione

Fruire dei contenuti e dei servizi digitali della RSI dovrebbe essere un principio accessibile a tutti, indipendentemente dalle loro abilità. L'emittente ne affermava l'impegno in una nota del gennaio 2024: «***Rendere accessibili i programmi a tutte le persone con disabilità sensoriale è uno dei compiti che caratterizzano il mandato di servizio pubblico. Ogni giorno dunque, per favorire l'accessibilità, la RSI offre programmi in lingua dei segni, audiodescritti e sottotitolati***».

Una premessa necessaria per comprendere l'approccio adottato dal Consiglio del pubblico che si è avvicinato all'offerta della RSI in LIS con curiosità, consapevole di avere una conoscenza limitata della lingua dei segni. Il monitoraggio si è trasformato pertanto in un esercizio di verifica particolarmente stimolante: anziché formulare valutazioni di merito sulla qualità linguistica delle produzioni, è stato scelto di osservare l'offerta dalla prospettiva del pubblico, verificando la coerenza tra l'impegno dichiarato della RSI e l'offerta effettivamente disponibile.
Dall'analisi emerge un giudizio ampiamente positivo: l'azienda garantisce una presenza significativa e in costante crescita dell'offerta LIS nell'informazione quotidiana, adempiendo così agli obblighi di accessibilità. La scelta di privilegiare temi di attualità e di politica, di favorire la divulgazione scientifica e contenuti per i più giovani, testimonia inoltre la volontà di garantire alla comunità sorda un accesso qualificato ai principali temi del dibattito pubblico e della vita collettiva.
Meno sviluppata appare invece l'offerta negli altri generi di programmi, sia nell'ambito delle trasmissioni in diretta sia per quelle disponibili successivamente sulla piattaforma digitale. Proprio dall'analisi di PlayRSI emerge, con un certo rammarico, che diversi contenuti risultano datati oppure interrotti nel tempo come ***Patti Chiari***, trasmissione particolarmente apprezzata dal pubblico televisivo. Il Consiglio del pubblico auspica un rafforzamento della pagina LIS sia sul piano dell'aggiornamento costante dei contenuti sia attraverso l'introduzione di nuove proposte editoriali in ambito culturale e di intrattenimento. Quanto al magazine ***Segni***, il numero esiguo di produzioni RSI ne riduce l'attrattiva per il pubblico della Svizzera italiana, che non beneficia della stessa varietà di contenuti disponibile nelle altre regioni linguistiche. Il contesto potrebbe tuttavia evolvere positivamente considerando che ***Segni*** è destinato a diventare a tutti gli effetti una produzione nazionale del centro di competenza Accessibilità e non più una trasmissione RTS che integra anche SRF. L'auspicio del Consiglio del pubblico è che possa portare a un ampliamento dell'offerta e quindi a una maggiore valorizzazione dei contenuti destinati al pubblico italofono.
Una prospettiva che potrebbe essere ampliata ad altre persone con disabilità che potrebbero beneficiare della televisione pubblica per valorizzare, da approcci diversi, il loro potenziale espressivo, magari in partenariato con Unitas, Pro Infirmis o il festival Orme organizzato dall'Associazione Teatro Danzabile che propone corsi, attività artistiche, spettacoli di danza e teatro a cui possono partecipare persone con o senza disabilità.
Il Consiglio del pubblico riconosce l'impegno della RSI nel garantire l'accessibilità dell'informazione in LIS, ed è consapevole che il mantenimento e l'espansione di questi servizi richiedono ingenti risorse e che i tagli al servizio pubblico rischiano di colpire proprio i programmi specialistici e di accessibilità. La sfida rimane tuttavia l'estensione della LIS a una quota maggiore di programmi di intrattenimento leggero, eventi culturali in tempo reale e grandi eventi sportivi. Ed è questo l'invito del monitoraggio ossia la possibilità di ampliare e rendere più continuativa e diversificata l'offerta, promuovendo contenuti per bambini e giovani attraverso RSI EDU, affinché la LIS non sia percepita solo come uno strumento di accesso all'informazione, ma anche e soprattutto come una componente fondamentale e permanente dell'offerta del servizio pubblico.